

Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: **EURO SUSTAINABLE CORPORATE BOND ESG**

Identificativo della persona giuridica: **EUROMOBILIARE INTERNATIONAL FUND SICAV**

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile? *[apporre una crocetta nella casella appropriata: la percentuale rappresenta l'impegno minimo a favore di investimenti sostenibili]*

Sì

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___%

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: ___%

No

Ha promosso **caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del 21,95% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha promosso caratteristiche A/S, ma **non ha effettuato alcun investimento sostenibile**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Nel periodo di riferimento (1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2024) il Comparto ha promosso le caratteristiche ambientali e sociali applicando i seguenti elementi vincolanti della strategia di investimento:

- Nessun investimento in singole emissioni che rientrano nei criteri di esclusione;
- A livello di portafoglio:

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- soglia massima di investimenti in singole emissioni con rating inferiore a D- pari al 3% degli attivi totali;
- soglia massima di investimenti in singole emissioni con rating inferiore a C- o senza rating pari al 20% degli attivi totali;
- nessuna restrizione in termini di percentuale degli attivi totali da allocare in singole emissioni con un rating ESG compreso tra A+ e C-.
- A livello delle singole emissioni, viene definito un limite di concentrazione per le singole emissioni senza rating o con un rating inferiore a C-:
 - massimo 3% degli attivi totali per azione;
 - massimo 5% degli attivi totali per obbligazione.
- Soglia minima di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale pari al 20% del patrimonio netto investito.

Il Comparto ha preso in considerazione i seguenti indicatori di sostenibilità per determinare in che misura sono state rispettate le caratteristiche ambientali e sociali promosse:

- La percentuale di investimenti in singole emissioni che rientrano nei criteri di esclusione;
- La percentuale di investimenti in singole emissioni con un rating ESG inferiore a D-;
- La percentuale di investimenti in singole emissioni con un rating ESG inferiore a C-;
- Il numero di azioni che rappresentano più del 3% degli attivi totali del Comparto emesse singolarmente con un rating ESG inferiore a C- o senza rating ESG;
- Il numero di obbligazioni che rappresentano più del 5% degli attivi totali del Comparto emesse singolarmente con un rating ESG inferiore a C- o senza rating ESG;
- La percentuale di investimenti privi di rating ESG;
- La percentuale minima di investimenti ecosostenibili.

Il Comparto non dispone di un *benchmark* per determinare in che misura sono state rispettate le caratteristiche ambientali e sociali promosse.

Nel periodo di riferimento (1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2024) il Comparto ha conseguito parzialmente l'obiettivo del contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici con una quota del 21,95% di investimenti sostenibili.

Gli investimenti sostenibili hanno contribuito a conseguire l'obiettivo ambientale della mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso:

- L'investimento in *green* e *sustainability bond* emessi da società che contribuiscono al raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) relativi alla tutela ambientale, ovvero: gestione efficiente dell'acqua e dei servizi igienici (SDG 6), produzione e trasmissione di energia pulita (SDG 7), promozione dell'innovazione e di un'industrializzazione equa e responsabile (SDG 9), sviluppo di città e comunità più sostenibili (SDG 11), produzione e

consumo responsabili (SDG 12), lotta al cambiamento climatico e alle sue conseguenze (SDG 13);

- L'esclusione di (a) società caratterizzate da comportamenti non conformi ai principali standard internazionali in materia di sostenibilità, o coinvolte in attività che possono comportare significativi rischi ambientali e sociali, con particolare riferimento a investimenti in (i) società responsabili di gravissime violazioni dei diritti umani e dei diritti dei minori, (ii) società che operano nei settori delle armi controverse, del carbone, delle sabbie bituminose, dell'energia nucleare, del tabacco e dei gas e oli combustibili; e (b) derivati su materie prime alimentari;
- Il rispetto del principio DNSH attraverso l'applicazione di un modello proprietario che esclude gli emittenti societari con prestazioni limitate in ambito ambientale o sociale rispetto ai 14 PAI obbligatori per gli emittenti societari.

L'obiettivo di investimento sostenibile della mitigazione dei cambiamenti climatici coincide con il primo dei sei obiettivi del regolamento (UE) 2020/852.

Per la quota di investimenti classificati come sostenibili, il Comparto considera il seguente indicatore di sostenibilità al fine di misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile:

- La percentuale minima di investimenti ecosostenibili.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

La prestazione degli indicatori di sostenibilità del Comparto nel periodo di riferimento (1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2024), è stata la seguente:

Indicatore	Performance 2024	Performance 2023	Performance 2022
<i>La percentuale di investimenti in singole emissioni che rientrano nei criteri di esclusione</i>	0,00%	0,00%	0,00%
<i>La percentuale di investimenti in singole emissioni con un rating ESG inferiore a D-</i>	0,00%	0,46%	1,64%
<i>La percentuale di investimenti in singole emissioni con un rating ESG inferiore a C-</i>	2,72%	0,84%	3,49%
<i>Il numero di azioni che rappresentano</i>	0	0	0

<i>più del 3% degli attivi totali del Comparto emesse singolarmente con un rating ESG inferiore a C- o senza rating ESG</i>			
<i>Il numero di obbligazioni che rappresentano più del 5% degli attivi totali del Comparto emesse singolarmente con un rating ESG inferiore a C- o senza rating ESG</i>	0	0	0
<i>La percentuale di investimenti privi di rating ESG</i>	1,98%	1,67%	1,46%
<i>La percentuale minima di investimenti ecosostenibili</i>	21,95%	32,70%	22,78%

- Per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile:

Indicatore	Performance 2024	Performance 2023	Performance 2022
<i>La percentuale di investimenti in green e sustainability bond emessi da società che contribuiscono al raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) relativi alla tutela ambientale</i>	21,95%	32,70%	22,78%
<i>Dettaglio SDG 6</i>	7,33%	5,43%	4,38%
<i>Dettaglio SDG 7</i>	17,64%	13,68%	18,62%
<i>Dettaglio SDG 9</i>	20,85%	16,18%	21,22%
<i>Dettaglio SDG 11</i>	19,40%	16,23%	19,54%
<i>Dettaglio SDG 12</i>	10,25%	9,01%	12,07%

Dettaglio SDG 13	20,75%	16,03%	21,22%
------------------	--------	--------	--------

Gli indicatori non sono stati sottoposti a verifica da parte di revisori o di terzi.

● **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Nel periodo di riferimento (1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2024) il Comparto ha conseguito parzialmente l'obiettivo del contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici con una quota del 21,95% di investimenti sostenibili.

Gli investimenti sostenibili hanno contribuito a conseguire l'obiettivo ambientale della mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso:

- L'investimento in *green* e *sustainability bond* emessi da società che contribuiscono al raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) relativi alla tutela ambientale, ovvero: gestione efficiente dell'acqua e dei servizi igienici (SDG 6), produzione e trasmissione di energia pulita (SDG 7), promozione dell'innovazione e di un'industrializzazione equa e responsabile (SDG 9), sviluppo di città e comunità più sostenibili (SDG 11), produzione e consumo responsabili (SDG 12), lotta al cambiamento climatico e alle sue conseguenze (SDG 13);
- L'esclusione di (a) società caratterizzate da comportamenti non conformi ai principali standard internazionali in materia di sostenibilità, o coinvolte in attività che possono comportare significativi rischi ambientali e sociali, con particolare riferimento a investimenti in (i) società responsabili di gravissime violazioni dei diritti umani e dei diritti dei minori, (ii) società che operano nei settori delle armi controverse, del carbone, delle sabbie bituminose, dell'energia nucleare, del tabacco e dei gas e oli combustibili; e (b) derivati su materie prime alimentari;
- Il rispetto del principio DNSH attraverso l'applicazione di un modello proprietario che esclude gli emittenti societari con prestazioni limitate in ambito ambientale o sociale rispetto ai 14 PAI obbligatori per gli emittenti societari.

L'obiettivo di investimento sostenibile della mitigazione dei cambiamenti climatici coincide con il primo dei sei obiettivi del regolamento (UE) 2020/852.

Per la quota di investimenti classificati come sostenibili, il Comparto considera il seguente indicatore di sostenibilità al fine di misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile:

- La percentuale minima di investimenti ecosostenibili.

Il contributo degli investimenti sostenibili per ciascun Obiettivo di sviluppo sostenibile (SDG) relativo alla tutela ambientale è stato il seguente: SDG 6 7,33%, SDG 7 17,64%, SDG 9 20,85%, SDG 11 19,40%, SDG 12 10,25%, SDG 13 20,75%.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Nel periodo di riferimento (1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2024) la Società si è assicurata che gli investimenti sostenibili non arrecassero un danno significativo ad altri obiettivi di investimento sostenibile, attraverso un modello proprietario che esclude gli emittenti societari con prestazioni limitate in ambito ambientale o sociale rispetto a 14 indicatori PAI obbligatori e a 2 indicatori PAI opzionali per tali emittenti.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il modello proprietario, che garantisce che gli investimenti sostenibili del Comparto non arrechino un danno significativo ad alcun obiettivo di investimento sostenibile in ambito ambientale o sociale, è costruito utilizzando proprio i 14 indicatori PAI obbligatori per gli emittenti societari, oltre ai 2 indicatori PAI opzionali per tali emittenti.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Nel periodo di riferimento (1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2024), per la quota di investimenti del Comparto considerati sostenibili, la Società ha escluso gli emittenti societari coinvolti in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

I principali effetti negativi (*Principal Adverse Impact* - PAI) sono indicatori che hanno lo scopo di rappresentare in che misura le decisioni di investimento prese potrebbero avere degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità relativi ad aspetti ambientali e sociali. La gestione responsabile dei PAI è un pilastro fondamentale della nostra strategia di sostenibilità, riflettendo il nostro impegno verso un investimento consapevole e responsabile.

Le emissioni di gas a effetto serra (GHG), l'esposizione alle armi controverse e le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite sono i PAI chiave che Euromobiliare SGR considera prioritari nella gestione del prodotto. Tutti i prodotti di investimento di Euromobiliare SGR escludono gli emittenti coinvolti nella produzione di armi controverse. Inoltre, nella valutazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, tutti i prodotti di investimento di Euromobiliare SGR escludono dall'universo investibile le società i cui comportamenti provochino gravi violazioni dei diritti umani e/o violazioni gravi dei diritti dei minori. La valutazione di queste violazioni è dinamica e basata su prove ben documentate, che prendono in considerazione sia l'impatto delle azioni dell'emittente che le misure di rimedio adottate. In termini di emissioni di gas serra, viene effettuato un monitoraggio attento, a livello di emissioni totali, *carbon footprint* e intensità delle emissioni, per garantire un approccio coerente ed efficace nella riduzione dell'impatto ambientale degli investimenti.

Strategia di monitoraggio e di mitigazione

In Euromobiliare SGR, la gestione dei PAI è strutturata in due fasi fondamentali: il monitoraggio e la mitigazione.

Fase di monitoraggio: questa fase prevede una valutazione rigorosa del valore di ciascun indicatore PAI e un controllo continuo sulla loro evoluzione nel tempo. Ciò permette di identificare tempestivamente qualsiasi variazione significativa nei fattori di sostenibilità che potrebbero emergere a causa delle decisioni di investimento.

Fase di mitigazione: la strategia di mitigazione integra diversi approcci per affrontare gli impatti negativi rilevanti degli emittenti dei titoli nel nostro portafoglio. Un passo cruciale è l'esclusione degli emittenti che hanno un impatto eccessivo sui PAI, in particolare quelli coinvolti nella produzione di armi controverse o in gravi violazioni dei diritti umani e dei minori, in linea con i principi del Global Compact delle Nazioni Unite. L'esclusione di tali emittenti è imperativa per azzerare l'esposizione del prodotto a tali rischi. Successivamente, si gestiscono gli impatti nel tempo, con l'intento di ridurre gli effetti negativi in termini di sostenibilità. Questo processo è particolarmente focalizzato sulle emissioni di gas serra, con l'obiettivo di ridurre la quantità assoluta e di mantenere il prodotto al di sotto del livello del mercato di riferimento in termini di *carbon footprint* e *carbon intensity*. Viene quindi condotta un'analisi delle società che influenzano maggiormente il portafoglio in termini di emissioni, valutando la coerenza e l'efficacia delle loro politiche di riduzione delle emissioni. In presenza di un impatto eccessivo o di un percorso di decarbonizzazione poco credibile, viene presa la decisione di eliminare tali posizioni dal portafoglio.

Gestione dei Principal Adverse Impact (PAI) nel 2024

PAI	SOCIETÀ				
	AMBIENTALI			SOCIALI	
	1.4	2	3	10	14
Emissioni GHG TOTALI	CARBON FOOTPRINT	INTENSITÀ delle emissioni GHG delle imprese beneficiarie	Violazione dei principi UNGC e delle linee guida OCSE	Esposizione alle ARMI CONTROVERSE	
tCO2e	tCO2/€M	tCO2/€M	%	%	%
Impatto 2024	25.972,50	306,70	615,44	0,00	0,00
Impatto 2023	25.660,00	399,92	683,69	0,16	0,00
Impatto 2022	36.752,78	581,31	871,56	2,32	0,00
Copertura 2024 %	98,87	98,87	98,87	98,98	99,30
Rendiconto 2024 %	0,00	0,00	0,00	0,00	99,30
Stima 2024 %	98,87	98,87	98,87	98,98	0,00

I calcoli sono stati eseguiti utilizzando le ponderazioni medie per i trimestri dell'anno di riferimento, sulla base dei dati PAI più recenti

PAI 1, 2, 3

Le emissioni assolute finanziate sono aumentate nel 2024 rispetto al 2023, mentre le emissioni per milione di euro investito sono diminuite. La *carbon footprint* del portafoglio rimane nettamente inferiore a quella del mercato obbligazionario corporate investment grade dell'Eurozona.

Anche la *carbon intensity* è diminuita dal 2023 ed è inferiore a quella del mercato di riferimento.

PAI 10

Il prodotto ha esposizione nulla a violazioni dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.

PAI 14

Il prodotto ha esposizione nulla al tema delle armi controverse.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2024

Investimenti di maggiore entità	Settore	Paese	% di attivi
LIN 3 3/8 06/12/29	Materiali	Stati Uniti	0,73%
INTSANPAOLO TF 5,125	Finanza	Italia	0,66%
TELEFO 4.183 11/21/33	Servizi di comunicazione	Spagna	0,63%
MCD 4 1/8 11/28/35	Beni voluttuari	Stati Uniti	0,63%
KBCBB 4 1/4 11/28/29	Finanza	Belgio	0,62%
ALVGR 4.597 09/07/38	Finanza	Germania	0,62%
ULFP 4 1/8 12/11/30	Immobiliare	Francia	0,62%
MS 3.79 03/21/30	Finanza	Stati Uniti	0,61%
UBS 4 1/8 06/09/33	Finanza	Svizzera	0,61%
DB 3 3/4 01/15/30	Finanza	Germania	0,61%
UNICREDIT SPA FX 4%	Finanza	Italia	0,61%
SANTAN 3 1/2 01/09/30	Finanza	Spagna	0,61%
MOTOPG 3 5/8 07/24/29	Finanza	N.d.	0,61%
ABIBB 3.45 09/22/31	Beni di prima necessità	Belgio	0,61%

Ponderazione calcolata come media dei trimestri dell'anno di riferimento



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

Nel periodo di riferimento (1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2024) il Fondo ha destinato il 21,95% degli attivi a investimenti sostenibili per raggiungere l'obiettivo ambientale della mitigazione dei cambiamenti climatici.

● Qual è stata l'allocazione degli attivi?

Nel periodo di riferimento (1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2024) il Comparto ha promosso le caratteristiche ambientali e sociali investendo il 94,47% degli attivi in strumenti finanziari con rating ESG superiore a C-.

Di questi attivi, pari al 94,47%, che hanno promosso caratteristiche ambientali e sociali, il 21,95% era costituito da investimenti sostenibili effettuati per raggiungere l'obiettivo ambientale della mitigazione dei cambiamenti climatici.

Di questi investimenti sostenibili pari al 21,95%, il 12,81% era costituito da investimenti allineati alla tassonomia dell'UE che contribuiscono all'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici; l'allineamento è stato calcolato utilizzando il CapEx come indicatore fondamentale di prestazione (*Key Performance Indicator* - KPI) e includendo la quota dei proventi destinata ad attività economiche ecosostenibili per le emissioni di *green* e *sustainability bond*. Il 9,14% era invece costituito da investimenti sostenibili non allineati alla tassonomia dell'UE.

La restante quota del 5,53% è stata investita in strumenti finanziari con un rating ESG inferiore a C- o senza rating ESG, depositi bancari in contanti o derivati.

Sebbene per la Società valga il principio secondo cui gli investimenti allineati alla tassonomia sono considerati sostenibili, la definizione di investimento sostenibile viene stabilita a livello di emittente attraverso una lista chiusa. Di conseguenza, alcuni emittenti con una quota di CapEx o ricavi allineati alla tassonomia potrebbero non rientrare tra gli investimenti sostenibili.

Il CapEx è stato scelto come KPI per calcolare l'allineamento alla tassonomia in quanto più comparabile, e quindi aggregabile, alla quota di proventi dei *green* e *sustainability bond* rispetto ai ricavi.

I dati utilizzati per calcolare l'allineamento alla tassonomia:

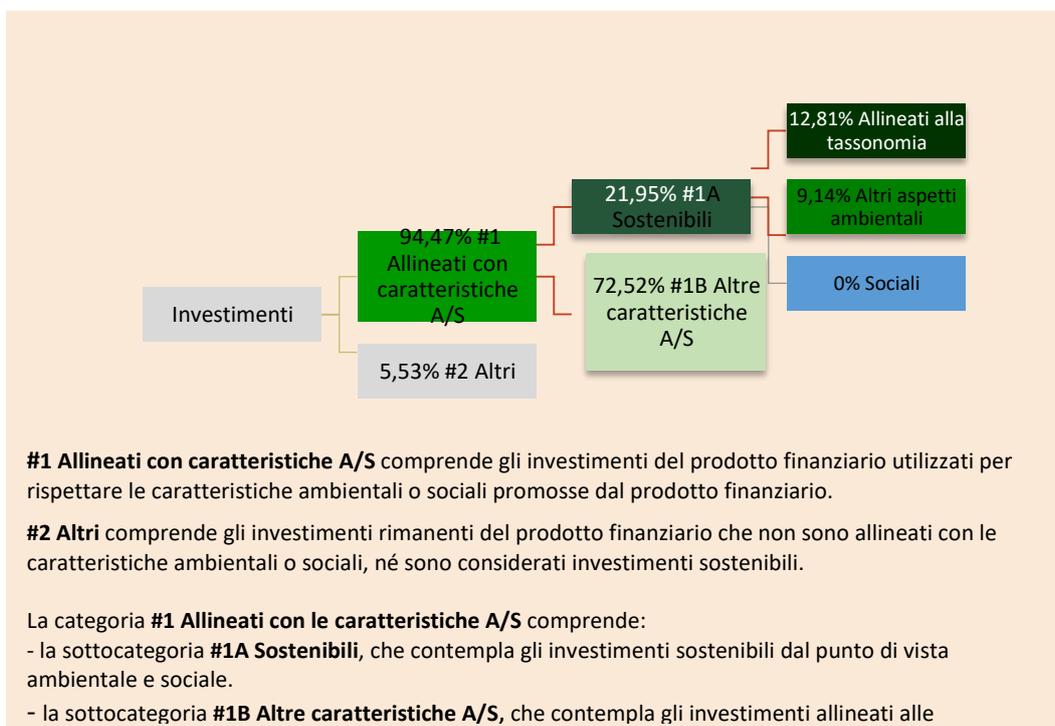
- a livello di emittente, sono ottenuti tramite il provider MSCI, che attinge direttamente alle informazioni pubblicate dalle società;
- a livello di emissioni *green* o *sustainability*, provengono dal provider MainStreet Partners, che valuta le informazioni pubblicate nei framework e nei report di impatto

L'**asset allocation** descrive la quota di investimenti in attività specifiche.

delle emissioni attraverso i criteri di screening tecnico e monitora il rispetto dei principi DNSH e MSS a livello di emittente.

Pertanto, i dati sull'allineamento alla tassonomia sono conformi all'articolo 3 della tassonomia dell'UE.

I dati non sono soggetti a revisione da parte di terzi.



	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
#1 Allineati con caratteristiche A/S	94,47%	96,39%	94,38%
#2 Altri	5,53%	3,61%	5,62%
#1A Sostenibili	21,95%	32,70%	22,78%
#1B Altre caratteristiche A/S	72,52%	63,69%	71,60%
Allineati alla tassonomia	12,81%	7,11%	0,00%
Altri aspetti ambientali	9,14%	25,59%	0,00%
Sociali	0,00%	0,00%	0,00%

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Settore	T4	Ponderazione media
Servizi di comunicazione	6,05%	6,64%
Servizi di telecomunicazione	4,60%	5,16%
Media e intrattenimento	1,45%	1,47%
Beni voluttuari	5,84%	5,76%
Servizi al consumatore	1,45%	1,24%
Beni di consumo e abbigliamento	0,62%	0,75%
Autoveicoli e componenti	3,77%	3,77%
Beni di prima necessità	4,65%	5,10%
Prodotti per la cura della casa e della persona	1,38%	1,42%
Generi alimentari, bevande e tabacco	2,49%	2,90%
Distribuzione e vendita al dettaglio di beni di prima necessità	0,78%	0,77%
Energia	1,72%	1,47%
Energia	1,72%	1,47%
Finanza	34,95%	35,29%
Assicurazioni	3,23%	3,82%
Servizi finanziari	6,39%	6,78%
Banche	25,33%	24,70%
Sanità	6,08%	5,87%
Farmaceutica, biotecnologia e scienze della vita	4,76%	4,62%
Servizi e attrezzature sanitarie	1,32%	1,25%
Prodotti industriali	6,96%	7,63%
Trasporti	1,57%	1,66%
Servizi commerciali e professionali	0,31%	0,37%
Beni strumentali	5,08%	5,61%
Informatica	0,40%	0,65%
Apparecchiature e hardware informatico	0,00%	0,04%
Software e servizi	0,31%	0,48%

Semiconduttori e apparecchiature a semiconduttori	0,09%	0,14%
Materiali	2,03%	2,14%
Materiali	2,03%	2,14%
Immobiliare	7,85%	6,44%
Gestione e sviluppo immobiliare	4,82%	3,55%
Fondi immobiliari (REIT) azionari	3,03%	2,89%
Servizi di pubblica utilità	10,11%	9,72%
Servizi di pubblica utilità	10,11%	9,72%
Altro	13,27%	13,26%
Settori GICS non identificati	12,57%	13,19%
Liquidità	0,70%	0,07%

L'esposizione ai combustibili fossili è stata dell'9,83%.



In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Nel periodo di riferimento (1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2024) il Comparto ha destinato il 12,81% degli attivi a investimenti allineati alla tassonomia dell'UE che contribuiscono all'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici; l'allineamento è stato calcolato utilizzando il CapEx come KPI e includendo la quota dei proventi destinata ad attività economiche ecosostenibili per le emissioni di *green* e *sustainability bond*.

Il CapEx è stato scelto come KPI per calcolare l'allineamento alla tassonomia in quanto più comparabile, e quindi aggregabile, alla quota di proventi dei *green* e *sustainability bond* rispetto ai ricavi.

I dati utilizzati per calcolare l'allineamento alla tassonomia:

- a livello di emittente, sono ottenuti tramite il provider MSCI, che attinge direttamente alle informazioni pubblicate dalle società;
- a livello di emissioni *green* o *sustainability*, provengono dal provider MainStreet Partners, che valuta le informazioni pubblicate nei framework e nei report di impatto delle emissioni attraverso i criteri di screening tecnico e monitora il rispetto dei principi DNSH e MSS a livello di emittente.

Pertanto, i dati sull'allineamento alla tassonomia sono conformi all'articolo 3 della tassonomia dell'UE.

I dati non sono soggetti a revisione da parte di terzi.

● Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE¹?

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno

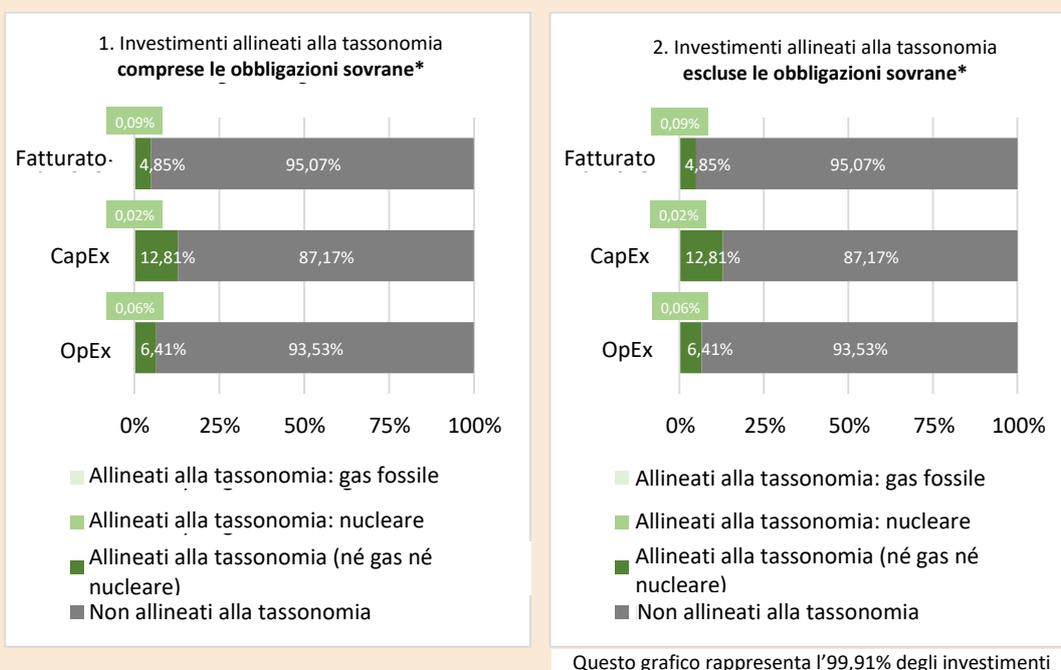
✘ Sì:

Gas fossile ✘ Energia nucleare

No

Nel periodo di riferimento (1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2024) il Comparto ha investito lo 0,09% del fatturato, lo 0,02% del CapEx e lo 0,06% dell'OpEx in attività connesse all'energia nucleare, mentre non ha investito in attività connesse al gas fossile conformi alla tassonomia dell'UE.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività transitorie e abilitanti?

Nel periodo di riferimento (1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2024), il Comparto ha investito lo 0,25% degli attivi in attività economiche di transizione allineate alla tassonomia dell'UE, calcolate utilizzando il CapEx come KPI e includendo la quota di proventi destinata ad attività economiche ecosostenibili per le emissioni di *green* e *sustainability bond*. Inoltre, il Comparto ha investito il 4,56% degli attivi in attività economiche abilitanti allineate alla tassonomia dell'UE, calcolate utilizzando il CapEx come KPI e includendo la quota di proventi

significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



sono

investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.

destinata ad attività economiche ecosostenibili per le emissioni di *green* e *sustainability bond*.

● **Qual è l'esito del raffronto della percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE rispetto ai precedenti periodi di riferimento?**

Nel periodo di riferimento precedente (1° gennaio 2023 - 31 dicembre 2023) il Comparto ha destinato il 7,11% degli attivi a investimenti allineati alla tassonomia dell'UE che contribuiscono all'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici.

I dati utilizzati per calcolare l'allineamento alla tassonomia provenivano dal provider MainStreet Partners e non erano soggetti a revisione da parte di terzi.



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

Nel periodo di riferimento (1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2024) il Comparto ha destinato il 9,14% degli attivi a investimenti sostenibili per raggiungere l'obiettivo ambientale della mitigazione dei cambiamenti climatici non allineati alla tassonomia dell'UE.

La mancanza di dati di mercato e l'assenza di un impegno minimo sono le motivazioni alla base di questa esposizione.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nel periodo di riferimento (1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2024), il Comparto ha investito il 5,53% nella categoria "Altri", che comprende strumenti finanziari con rating ESG inferiore a C- o privi di rating ESG, depositi bancari in contanti o derivati.

In particolare, il Comparto ha investito il 4,70% in strumenti finanziari con rating ESG inferiore a C- o senza rating ESG e lo 0,83% in depositi bancari in contanti o derivati.

Questi investimenti non offrono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Nel periodo di riferimento (1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2024), la società non ha svolto alcuna attività di "engagement" in relazione agli investimenti del Comparto.